

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

RAPPRESENTANZA; ROCCO PALOMBELLA (UILM): "BENE ANGELETTI CHE CHIEDE LA DISDETTA DEL PATTO DEL 1993; CONVINTI CHE BISOGNA RISCRIVERE REGOLE CHE DIFFERENZINO I LAVORATORI ISCRITTI AL SINDACATO DA QUELLI CHE NON LO SONO"

Il commento del Segretario generale della Uilm all'intervista di Luigi Angeletti al "Sole 24 Ore"

L'intervista al "Sole 24 Ore" al leader della Uil trova la nostra approvazione. La disdetta del patto del '93 preannunciata da Luigi Angeletti dimostra come nel sindacato sia matura la consapevolezza che occorre giungere a scelte risolutive, che facciano finalmente chiarezza. Quel patto è servito a ridurre l'inflazione che vent'anni fa correva a due cifre, ma ormai ha fatto il suo tempo. Ora risulta obsoleto soprattutto per la parte che riguarda la rappresentanza sui luoghi di lavoro. Va applicato l'articolo 39 della Costituzione e la certificazione degli iscritti. In questo modo i sindacati rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti potranno stipulare accordi collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti i lavoratori al quale il contratto si riferisce. E gli accordi in questione sarebbero validi sia per i contratti nazionali che per quelli aziendali. Come metalmeccanici abbiamo ribadito che siamo contrari a qualsiasi forma di ritorno alle R.S.A ma riteniamo giusto che i lavoratori votino per scegliere i propri rappresentanti. Siamo, altresì convinti, che dobbiamo scrivere regole democratiche, che differenzino i lavoratori iscritti da quelli non iscritti al sindacato. Per quanto ci riguarda riteniamo che l'attuale sistema elettorale delle Rsu, dopo la disdetta del Patto di solidarietà, sostanzialmente ha trasformato l'1/3 in un premio di maggioranza e, quindi, deve essere modificato; dobbiamo adottare, in attesa di un accordo più complessivo, un sistema proporzionale puro, garantendo una quota minima per le minoranze.

Roma, 7 giugno 2011
Ufficio Stampa Uilm